



Pavullo nel Frignano, li 18.04.2025.

**ORDINANZA N. 65**

**OGGETTO: VIA CAVAZZI. SOPPRESSIONE DI N. 2 STALLI DI SOSTA PER INTEGRAZIONE DOTAZIONE CASSONETTI.**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI**

**Premesso** che:

- si rende necessario posizionare due cassonetti per gli sfalci e potature in Via Cavazzi in quanto tutta l'area ne è sprovvista e si riscontrano frequenti abbandoni a terra;
- a seguito verifiche sulle possibili aree in cui ubicare detti cassonetti, nel rispetto del Codice della Strada e sulla opportunità di mantenerli vicino ad altre batterie di cassonetti, si è individuata come idonea un'area in prossimità dei n. civici 4 e 6 di Via Cavazzi;

**Ritenuto pertanto** di istituire il divieto di sosta h 24 su due stalli tra i civici 4 e 6 di Via Cavazzi per consentire il collocamento di cassonetti per la raccolta sfalci e potature, confacente alle esigenze di svuotamento da parte dei mezzi addetti alla raccolta;

**Accertata** la non necessità della comunicazione dell'avvio del procedimento in quanto il presente provvedimento ha carattere generale e contenuto normativo, ai sensi dell'articolo 13, 1° comma della L. 241/90 e ss. mm. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

**Visti** gli artt. 6 e 7 del Nuovo Codice della Strada approvato in data 30 aprile 1992 (D.Lgs. 285/92) e s. m. e i. concernente i divieti, gli obblighi e le limitazioni relativamente alla circolazione fuori e dentro ai centri abitati e limitatamente alle competenze dell'Ente proprietario della strada; **Visto** il Regolamento di esecuzione e attuazione del citato Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495 in data 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

**Attesa** la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'articolo 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**ORDINA**

In relazione a quanto in premessa, di istituire il divieto di sosta h 24 con rimozione forzata con spese a carico dei trasgressori su n. 2 stalli tra i civici 4 e 6 di Via Cavazzi per consentire il collocamento di cassonetti per la raccolta sfalci e potature, confacente alle esigenze di svuotamento da parte dei mezzi addetti alla raccolta.

Lo spazio di tali stalli pertanto sarà occupato dai cassonetti, come da accordi con HERA.

Si indica la validità della presente dal momento di occupazione dell'area e fino al permanere dell'esigenza di che trattasi. In base alle esigenze, il numero degli stalli di sosta effettivamente soppressi potrà essere eventualmente ridotto ad 1.

**Demanda**

- Agli Organi di Polizia di vigilare in ordine alla corretta applicazione del presente provvedimento e di disporre le modalità esecutive più idonee per assicurare efficacemente l'informazione agli utenti della strada;
- Ad HERA spa la collocazione dei cassonetti. I cassonetti dovranno essere posizionati in modo da non arrecare pericolo o intralcio alla circolazione dei veicoli e pedoni. I cassonetti dovranno essere dotati di pannelli rifrangenti per essere visibili anche di notte.

**Avverte**

Che in caso di mancata osservanza delle prescrizioni di carattere generale della presente ordinanza verranno applicate le sanzioni previste dal D.Lgs. 285/92 e ss. mm.

**Si notifici:**

mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line per 15 gg. naturali e consecutivi.

**Avverte altresì**

Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo ai sensi dell'articolo 27, 3° del D.Lgs. 285/92 e ss.mm. (nuovo Codice della Strada) al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che decide in merito, entro sessanta giorni e con le formalità stabilite nell'articolo 74 del D.P.R. 495/92 (regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada); Ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR di Bologna entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici  
Ing. Giovanni Nobili